



VERBALE INCONTRO T.T. 01.10.2019

In data 01 Ottobre 2019, presso l'aula magna del S.E.I. – C.P.T. ad Imperia, Via Pr. Gazzano 24, si è tenuto il primo incontro operativo del “Tavolo Tecnico”. Erano presenti:

Per l'ASL 1: Dott. Salvatore Mazzarella

Per il NIL: App. Sc.Q.S. Paolo Lupi

Per l'INL: Ing. Marco Grandi

Per L'INAIL: Dott.ssa Emilia Scavone

Per l'Area Sicurezza: Ing. Paola Fognini, Geom. Gianni Anfossi

Membri aggiunti:

Per l'Ordine degli Ingegneri : Ing. Fabio Sappia

Per l'Ordine degli Architetti : Arch. Giulio Flore

Per il Collegio dei Geometri : Geom. Davide Sgrò

Dopo i saluti ai partecipanti e le reciproche presentazioni dei rappresentanti dei vari Enti/Ordini-Collegi professionali, l'Ing. Grandi ha ricordato l'importanza di inviare quesiti sull'argomento che verrà trattato di volta in volta, almeno 15/20 gg. prima della data dell'incontro, e previo filtro da parte dei rappresentanti degli Ordini/Collegi, in modo da avere il tempo necessario ad elaborare le dovute risposte. Premesso ciò, ha auspicato che il lavoro del T.T. e ogni iniziativa e/o azione che ne deriverà, possa raggiungere l'importante obiettivo di portare ad un livello più che accettabile la cultura della sicurezza, non ancora sufficientemente diffusa nella nostra Provincia.

La Dott.ssa Scavone ha comunicato che in occasione della “settimana della sicurezza” verranno attivati eventi interessanti e che le iniziative sul territorio, rivolte alla sensibilizzazione della sicurezza sul lavoro non mancano. Ha confermato anche la disponibilità a fornire dati relativi agli infortuni sul territorio.

Anche il Dott. Mazzarella ha specificato che sono attivi i “comitati regionali di coordinamento”, nei quali si realizza una programmazione coordinata e uniforme di interventi; in Provincia esiste anche un protocollo Asl-INAIL-Procura, che permette uno scambio di dati relativi agli infortuni, reperendo anche informazioni dai Pronto Soccorso.

Tutto ciò premesso, si è incominciato ad esaminare l'argomento del giorno: “criticità della sicurezza nei lavori in quota”. E' risultata indubbia l'estrema importanza dell'argomento, anche perché il rischio di caduta dall'alto riguarda vari settori

lavorativi oltre all'edilizia, quali l'agricoltura, i lavori su funi su siti naturali e artificiali, i lavori su scale portatili, ecc. e il danno che deriva da tale rischio è spesso molto elevato, se non addirittura mortale.

Poiché al TT non è pervenuto alcun quesito dagli ordini/collegi coinvolti, i Tecnici dell'Area Sicurezza S.E.I.-C.P.T. hanno proposto comunque di iniziare ad affrontare l'argomento, incominciando con il definire se, quando e come, siano ammessi lavori su fune per il rifacimento di facciate, poiché sul territorio si sta espandendo tale procedura di lavoro, da parte di ditta specializzate.

Analizzando l'art. 111 del D.Lgs. 81/08, è risultato evidente che i datori di lavoro devono scegliere le attrezzature di lavoro più idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure, dando priorità alle misure di protezione collettiva (ponteggi o altre opere provvisorie) rispetto alle misure di protezione individuale. Inoltre, è possibile impiegare sistemi di accesso e di posizionamento mediante funi soltanto in circostanze in cui, a seguito della valutazione dei rischi, risulta che il lavoro può essere effettuato in condizioni di sicurezza e l'impiego di un'altra attrezzatura di lavoro considerata più sicura non è giustificato a causa della breve durata di impiego e delle caratteristiche esistenti dei siti che non può modificare. Quindi il lavoro su funi è giustificato quando l'utilizzo di mezzi di protezione collettiva, come l'allestimento di un ponteggio, è problematico da un punto di vista tecnico, per esempio per la particolare irregolarità e/o inclinazione del piano di appoggio, come in una scarpata naturale (vd. per es. i lavori di posa di reti su roccia) mentre non è lecito per eseguire i lavori di ripristino o di tinteggiatura di una intera facciata, qualora le caratteristiche del luogo di lavoro permettono l'uso di dispositivi di protezione collettiva o di altre attrezzature di lavoro più sicure (per es. una PLE).

Poiché i primi utilizzatori di tale sistema sono i Condomini, attraverso i loro Amministratori, si è ritenuto importante promuovere un'azione di informazione e sensibilizzazione di tale categoria, attraverso i presidenti delle varie associazioni, affinché siano consapevoli delle responsabilità che derivano dalla scelta delle imprese che si propongono per l'esecuzione dei lavori di manutenzione edile. Si è quindi proposto di effettuare un intervento sul tema, durante i corsi di formazione o aggiornamento organizzati per gli Amministratori di Condominio.

Si è poi iniziato a discutere sulla regolarità dei ponteggi dotati di due soli impalcati a quota copertura (ponte di servizio e ponte di sicurezza), sia in fase di uso che in quella di montaggio e smontaggio.

Ci si è anche chiesti quale sia il numero minimo dei componenti di una "squadra tipo" che si occupa del montaggio/smontaggio dei ponteggi, se il preposto debba solo sovrintendere o possa anche operare nella fase di montaggio/smontaggio dei ponteggi, e quale sia la formazione legalmente valida per "uomo a terra".

Infine, è stato proposto di fissare il giorno 16 Dicembre, quale data per il prossimo incontro del TT. La data verrà comunque confermata nella prima settimana di Dicembre.

Durante il prossimo incontro, che verterà ancora sull'analisi delle "criticità nella sicurezza dei lavori in quota", si cercherà di trovare una risposta condivisa ai quesiti

già proposti durante il primo incontro e a quelli che arriveranno in tempo utile dai Collegi/Ordini professionali.

Alla riunione, inoltre, si inizierà ad elaborare un "fascicolo informativo" contenente gli adempimenti e le responsabilità dei committenti nei lavori privati.

Nel frattempo, si definirà il Protocollo d'Intesa del TT, dopo aver valutato le varie proposte di modifica/integrazione, avanzate da ogni ente partecipante, potendo così procedere in tale occasione, alla stesura definitiva e relativa sottoscrizione.

L'incontro, iniziato alle ore 9,00 si conclude alle ore 12.

Il Verbalizzante
Resp. Area Sicurezza S.E.I.-C.P.T.
Ing. Paola Fognini

